

**December 18, 1978**  
**Memorandum by Ministry for Foreign Affairs, 'The  
1978 Ministerial Atlantic Council'**

**Citation:**

"Memorandum by Ministry for Foreign Affairs, 'The 1978 Ministerial Atlantic Council'", December 18, 1978, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 169, Subseries 1, Folder 059.  
<https://digitalarchive.umd.edu/document/145177>

**Summary:**

Notes from the NATO Ministerial meeting. Topics discussed included the need to "relaunch" détente, Soviet policy in Africa, US optimism about SALT, political tensions in Romania, China and the Baltics, and European concerns over Soviet medium range missiles.

**Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

**Original Language:**

Italian

**Contents:**

Original Scan

RISERVATISSIMO*Ministero degli Affari Esteri*

Roma, li 18 dicembre 1978

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

Ufficio IV-NATOA P P U N T O

OGGETTO: Il Consiglio Ministeriale Atlantico del 1978.

1. Il Consiglio Atlantico del 7 e 8 dicembre è stato caratterizzato dalla generale riaffermazione dell'esigenza di rilanciare costruttivamente il processo di distensione, apparso giunto ad una fase in cui la mancanza di elementi nuovi rischia di produrre arretramenti e spirali involutive nel dialogo Est-Ovest.

Così come è stato individuato nella riunione CSCE di Madrid (1980) il foro in cui una partecipazione politica a livello adeguato sarebbe suscettibile di rilanciare costruttivamente il processo distensivo, per quanto attiene al negoziato MBFR è stata ripresa l'idea britannica di un incontro al livello dei Ministri degli Esteri, diretto a superare la fase di routine degli incontri di Vienna per imboccare la strada di un negoziato più risoluto, più complessivo, sui vari aspetti che influiscono sugli equilibri internazionali, compreso quello delle misure destinate ad accrescere la fiducia tra gli Stati. La proposta è stata sostanzialmente accolta dagli altri alleati partecipanti alle MBFR, con la condizione - avanzata da parte tedesca - che progressi nella fase negoziale in corso (specie per quanto attiene ai dati delle forze ed alla collettività) dimostrino l'effettiva volontà da parte dell'Est di contribuire al successo delle trattative.

2. L'importanza della campagna per i diritti umani - elemento ideologico fondamentale della linea politica occidentale che trova ampia ricettività nelle opinioni pubbliche - è stata giudicata dal Consiglio compatibile, anzi connaturata, col processo distensivo. Non sono peraltro mancate qui diverse accentuazioni. *si*

./.

RISERVATISSIMO



RISERVATISSIMO

*Ministero degli Affari Esteri*

2. -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

Ne è emerso un quadro abbastanza ricco di sfumature nazionali, che se hanno a fattore comune la consapevolezza della irrinunciabilità della promozione dei diritti dell'uomo, rivelano modulazioni particolari per quanto attiene alle modalità di conduzione della relativa politica.

3. L'indivisibilità e la globalità del processo distensivo sono state a più riprese sottolineate nel corso della Sessione Ministeriale, con particolare riferimento alla politica sovietica in Africa. Pur rilevandosi una tendenza allo stabilirsi di un'atmosfera più positiva tra i paesi africani e l'Occidente, che potrebbe consentire nel lungo periodo minor margine alle interferenze di Mosca, sono state espresse notazioni di preoccupazione circa la situazione in Africa Australe, sottolineandosi l'importanza che abbiano esito positivo gli sforzi occidentali per la soluzione del problema della Namibia, anche per i riflessi che ne deriverebbero per la soluzione degli altri problemi regionali.

Sul Corno d'Africa si è pronunciato il Ministro Forlani che ha espresso le sue preoccupazioni per gli sviluppi in corso, che rendono più difficile la prospettiva di soluzioni realmente equilibrate.

4. Da parte americana si è brevemente ragguagliato il Consiglio sull'attuale fase del negoziato SALT, con una valutazione abbastanza ottimistica circa le prospettive di sollecita conclusione dello stesso. Gli Europei, pur riconoscendo l'importanza fondamentale di un accordo sulle armi strategiche, hanno peraltro tenuto a sottolineare le gravi preoccupazioni che desta il potenziamento dei sistemi nucleari a medio raggio dell'Unione Sovietica, non limitati dai SALT. Anche in Consiglio si è accennato al problema della modernizzazione delle armi nucleari di teatro della NATO, am-

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO*Ministero degli Affari Esteri*

3. -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

piamente trattato nelle riunioni dei Ministri della Difesa. A tale proposito da parte tedesca si sono rilevati, nella dichiarazione del Comitato Consultivo Politico del Patto di Varsavia del 23 novembre 1978, elementi che preludono ad una campagna dell'Est per impedire tale modernizzazione. ✓

5. Romania e Cina, i due temi di maggiore attualità, sono stati esaminati brevemente nel Consiglio, facendosi sentire la mancanza del Segretario di Stato Vance in quanto il suo sostituto, il Sottosegretario Christopher, non ha partecipato molto attivamente al dibattito ministeriale su questi o su altri temi. I consigli del Ministro greco alla prudenza per quanto riguarda i rapporti dell'Occidente con la Romania ("non dobbiamo incoraggiare Bucarest a spingersi troppo oltre poichè non potremmo aiutarla concretamente in caso di difficoltà con l'URSS") sono stati sostanzialmente recepiti dalla Sessione Ministeriale. Per quanto riguarda la Cina, è stato valutato positivamente il nuovo corso che porta questo Paese a superare il suo isolamento e la sua concezione dogmatica della vicenda internazionale e dell'inevitabilità della guerra, ritenendosi pertanto che lo sviluppo dei rapporti tra la Cina e l'Occidente vada incoraggiato, senza che ciò rivesta connotazioni antisovietiche.

6. Per quanto concerne i problemi che più direttamente si riflettono sulla sicurezza geopolitica della NATO, è stata ribadita la preoccupazione degli alleati scandinavi per il nuovo attivismo militare dei sovietici nel Baltico, mentre il Ministro Ferlani ha sottolineato gli aspetti di centralità del Mediterraneo nell'equilibrio Est-Ovest, menzionando i rischi di destabilizzazione presenti in quest'area.

RISERVATISSIMO ./.

RISERVATISSIMO*Ministero degli Affari Esteri*

4. -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

Particolarmente sentiti, nel contesto della difesa del Fianco Sud della NATO, sono stati i problemi economici della Turchia, nei cui confronti i paesi si sono impegnati ad ogni possibile sforzo di assistenza sia sul piano bilaterale sia su quello multilaterale.

E' stato ribadito che uno dei mezzi per consentire di alleviare i problemi della comune difesa, in relazione alla limitatezza delle risorse attualmente a disposizione, è quello di una maggiore cooperazione nella produzione degli armamenti. Da parte italiana è stato in particolare sottolineato come tale collaborazione debba tener conto non solo delle necessità militari e delle esigenze di costo-efficacia ma anche delle incidenze industriali, tecnologiche ed occupazionali che costituiscono elementi importanti ai fini della coesione dell'Alleanza e della stabilità dei singoli paesi.

RISERVATISSIMO